



Indicazioni ai Gruppi AQ dei CdS per lo svolgimento dell'analisi degli esiti degli esami

L'analisi degli esiti degli esami è parte dell'attività di monitoraggio e riesame la cui finalità è quella di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento stabiliti dal Corso di Studio (CdS), la loro corrispondenza con i risultati ottenuti e l'efficacia complessiva della gestione del CdS. Questa attività viene svolta annualmente dal gruppo AQ a cui è richiesta la stesura della scheda di monitoraggio annuale (SMA) che include l'analisi degli indicatori ANVUR e degli esiti dell'opinione degli studenti. L'analisi degli esiti degli esami rappresenta una ulteriore attività di monitoraggio che completa e integra il controllo realizzato dal gruppo AQ attraverso la SMA.

L'obiettivo principale di questa analisi è il miglioramento continuo dell'esperienza dello studente, mirando a ottimizzare i processi didattici e valutativi all'interno del CdS.

Questa analisi viene prevista dal sistema AVA 3 nella sezione D.CDS.2 – L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS). Essa implica il monitoraggio degli esami e dei risultati delle verifiche di apprendimento, con l'intento di promuovere il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di garantire una gestione efficace del percorso formativo. I dati raccolti vengono utilizzati per monitorare la regolarità della carriera degli studenti, in analogia con quanto verificato anche dagli indicatori ANVUR, quali iC01 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico" e iC02 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso".

L'analisi non si limita al monitoraggio dell'andamento degli aspetti attinenti alla valutazione delle attività formative, ma offre anche spunti preziosi per migliorare i programmi didattici, identificando aree di intervento e sviluppando strategie mirate di supporto per gli studenti.

Tempistiche e Responsabilità

La verifica deve essere condotta annualmente dal Gruppo AQ del CdS, preferibilmente nel mese di novembre, e approvata dal collegio didattico, come previsto dal modello di assicurazione della qualità (MAQ). Tale attività può essere realizzata in concomitanza con la predisposizione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), utilizzando i dati relativi agli esami dell'anno accademico precedente (NB: considerando, però, che a novembre manca ancora la sessione di gennaio-febbraio dell'anno accademico considerato).

Indicatori e Metodi di Analisi

I report derivanti dall'analisi forniranno una panoramica sull'andamento degli esami in un determinato periodo per coorte, focalizzandosi su aspetti cruciali per la regolarità della carriera dello studente. Le informazioni che vengono messe a disposizione in uno o più appositi report di Pentaho includono:

- Numero medio di tentativi necessari per ottenere un esito positivo;
- Tempo (numero sessioni) medio trascorso tra la fine dell'insegnamento e il superamento dell'esame;
- Numero studenti che hanno sostenuto l'esame della coorte di riferimento;
- Numero di esiti positivi (nei dati si aggiungono anche le informazioni sugli esiti negativi, ritirati e assenti, ma si consiglia di focalizzarsi principalmente sul numero di positivi data la possibile non coerenza delle altre informazioni dovute a prassi di registrazioni non complete);
- Voto medio con mediana e quartili.



Il Presidio della Qualità (PdQ) non fornisce indicazioni rigide e vincolanti sulla modalità di analisi dei dati, lasciando al Gruppo AQ la possibilità di interpretare i risultati tenendo conto delle specificità del proprio CdS.

In merito all'analisi della scala di valutazione utilizzata si suggerisce una valutazione non solo della media e dei valori estremi (voto minimo e massimo), ma anche delle posizioni ma anche delle posizioni del primo e del terzo quartile. Questi indicatori statistici offrono una visione più completa della distribuzione dei voti e permettono di comprendere meglio come si distribuiscono le performance degli studenti. Il 1° quartile evidenzia dove si concentrano i voti più bassi, mentre il 3° quartile permette di analizzare dove si concentrano le performance migliori.

Tra le aree di intervento che possono emergere dall'analisi, si evidenziano alcuni esempi pratici:

- Identificazione di "esami scoglio", che potrebbero necessitare di iniziative volte a rafforzare le conoscenze di base o a introdurre attività di tutoring specifiche;
- Analisi delle discrepanze negli esiti tra le diverse aree disciplinari, specialmente nei corsi multidisciplinari, per organizzare attività di supporto mirato;
- Individuazione di fattori che hanno condizionato la preparazione degli studenti, e che richiedono interventi specifici;
- Confronto tra i dati dell'anno accademico in esame e quelli degli anni precedenti, per individuare eventuali tendenze;

Indipendentemente dagli aspetti specifici che ogni CdS sceglierà di sviluppare, il PdQ suggerisce di non focalizzare l'analisi su un mero confronto fra gli insegnamenti.

Condivisione e Monitoraggio dei Risultati

L'analisi condotta può essere condivisa con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), che ha il compito di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica. In questo modo, si integra con le attività di verifica già svolte dalla CPDS, fornendo un quadro completo per la valutazione di eventuali criticità e per la definizione delle relative azioni di miglioramento con l'obiettivo di supportare al meglio gli studenti nel loro percorso accademico.

In seguito all'analisi, possono essere proposte delle azioni correttive o di miglioramento, da inserire nel formato previsto della SMA. Tali azioni dovranno essere monitorate annualmente, attraverso la SMA o, quando previsto, nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).